

**CARITAS DIOCESANA TORINO**

in collaborazione con  
**UFFICIO LITURGICO DIOCESANO**



**19 novembre 2017**

**SUGGERIMENTI LITURGICI  
E PASTORALI**

per parrocchie, comunità religiose, gruppi e associazioni

## IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

*Sintesi del messaggio di Papa Francesco per la I Giornata Mondiale dei Poveri. La sintesi può essere inserita nel foglietto domenicale laddove in uso, o letta – anche solo in alcune parti – nella Liturgia delle Ore pregata comunitariamente, o ripresa nell’omelia.*

*Il testo completo si trova sul sito [www.vatican.va](http://www.vatican.va) e sulla pagina iniziale del sito [www.caritas.torino.it](http://www.caritas.torino.it)*

### *Non amiamo a parole ma con i fatti*

È con questa frase tratta dalla prima lettera di Giovanni che Papa Francesco ci vuole condurre nella riflessione per la I Giornata Mondiale dei Poveri da lui stesso voluta al termine del *Giubileo della Misericordia* come occasione concreta per dare seguito a quell’evento straordinario. Pensare che ci possa essere una fede che lasci da parte le opere dell’amore è segno che siamo stretti nella mentalità mondana. Al contrario San Francesco d’Assisi, con la sua coraggiosa scelta di stare con i poveri facendosi uno di loro, ci indica la vera strada che siamo chiamati a percorrere come singoli e come Chiesa. Per i discepoli la povertà è anzitutto vocazione a seguire Gesù povero, costruendo in se stessi un atteggiamento del cuore che impedisce di mettere noi stessi al centro magari anche mentre facciamo gesti estemporanei di solidarietà. L’obiettivo sta nell’incontro personale con i poveri, nella condivisione con loro, in uno stile di vita che tende la mano ai poveri, li sa guardare negli occhi, abbracciarli per uscire dalle nostre certezze e aprendo le orecchie per ascoltare il loro grido. Identificando meglio la povertà non saremo più tentati di rimanere inerti o rassegnati, ma saremo spronati a dare vita ad una nuova visione della società. Per questo la nuova Giornata è occasione per farsi incontro ai più poveri, per trascorrere un po’ di tempo con loro, per avvicinarsi, per invitarli nella nostra comunità e nella nostra casa non come “persone bisognose” ma come fratelli che ci possono accompagnare nella crescita come cristiani e come uomini. Senza dimenticare che a fondamento di questo incontro sta sempre la preghiera, specialmente quella del *Padre Nostro* che è la preghiera dei poveri in cui nessuno viene emarginato, ma tutti si riconoscono come uno.

### **Per la riflessione personale**

Il coraggio di fare scelte ispirate alla povertà e alla sobrietà è ciò che rende vero ogni atteggiamento di vicinanza al povero e all’ultimo: come mi sto muovendo per raggiungere questo obiettivo? Come lo vivo nella mia famiglia? Come posso aiutare la mia comunità a realizzarlo?

Come posso ricercare e realizzare un incontro più personale, concreto e vero con i fratelli in difficoltà? Come aiutare i nostri ragazzi a farsi vicini ai poveri? Come dare spazio concreto ai poveri nella mia famiglia (magari attraverso l’offerta del pasto qualche volta, o l’ospitalità diffusa)?

## L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

*La liturgia del 19 novembre è centrata sulla celebrazione della memoria della dedicazione al culto della propria chiesa. Le orazioni, le letture, le antifone ed il prefazio sono propri come nel "Proprio Regionale". Tuttavia è possibile inserire nella celebrazione alcune sottolineature che, mentre evidenziano il tema e i contenuti della Giornata Mondiale dei Poveri, la legano alla realtà della comunità locale di cui essi devono essere avvertiti come pietre vive.*

1. Si può prevedere una breve monizione iniziale in cui il Sacerdote richiama il duplice evento che viene celebrato. In luogo può essere utilizzata a tal fine l'introduzione alla celebrazione:

**Le Chiese di Piemonte e Valle d'Aosta celebrano tutte insieme, in questa penultima domenica dell'anno liturgico, il ricordo solenne della dedicazione al culto delle chiese in cui si ritrovano, ogni domenica, le comunità locali. È occasione per rendere grazie a Dio ma anche per rinforzare la volontà di costruire comunione tra noi e con tutte le altre comunità che formano la chiesa diocesana, unita intorno al Vescovo. Da quest'anno al ricordo si lega una intenzione voluta da Papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia perché «in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi». È la Giornata Mondiale dei Poveri in cui siamo invitati a «tenere fisso lo sguardo su quanti tendono le loro mani gridando aiuto e chiedendo la nostra solidarietà». Chiediamo al Signore che ci costruisca come comunità capaci di reagire alla cultura dello scarto facendo nostro l'orizzonte dell'incontro.**

2. Si suggerisce di inserire tra le intenzioni di preghiera quella che segue (o una redatta in loco sul tema):

**Perché, stimolato dalla celebrazione della Giornata Mondiale dei Poveri, ciascuno di noi sappia fare spazio ogni giorno ai fratelli più poveri, incontrandoli, stando con loro, condividendo risorse e tempo per fare esperienza di sequela del Signore e costruire comunità fraterne - preghiamo**

3. Si consiglia ai celebranti di utilizzare la *preghiera eucaristica V/C "Gesù modello di amore"*
4. Nel messaggio per la *Giornata* il Santo Padre suggerisce in particolare di valorizzare la preghiera del **Padre Nostro**. Si può, dunque, mettere in evidenza la preghiera comunitaria introducendo come segue:

**Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme con la preghiera dei poveri, che esprime il loro grido e che ci stimola alla condivisione e alla gioia dell'accoglienza reciproca:  
PADRE NOSTRO ...**

5. La Giornata Mondiale dei poveri ha lo scopo di suscitare anche una **responsabilizzazione concreta** dei singoli e delle comunità. Siccome il sabato della settimana successiva - 25 novembre - si celebra in tutta Italia la Giornata della **Colletta Alimentare** organizzata dal *Banco Alimentare*, in luogo di indire altre iniziative di raccolta locale (che potrebbero rischiare la sovrapposizione) si può indirizzare la comunità ad una adesione più convinta all'iniziativa e alla collaborazione non solo per acquistare generi alimentari ma anche per "dare una mano" quel sabato ai volontari disponibili a rimanere nei vari supermercati. L'invito può essere presentato prima della conclusione della celebrazione e sostenuto da una locandina o un volantino curato da coloro che normalmente gestiscono le attività locali di distribuzione viveri. L'invito potrebbe anche essere formulato sul foglio settimanale come impegno che la comunità si assume insieme.

Per informazioni sulla colletta: [www.bancoalimentare.it](http://www.bancoalimentare.it)